

L'ATTACCO

Fiom Cgil

«Il profitto vale più della salute»

BELLUNO

«Come **Fiom Cgil** di Belluno siamo a riconfermare la nostra contrarietà e grande preoccupazione, già espresse la settimana scorsa, sul fatto che troppe aziende del territorio, con la giustificazione dei lavori essenziali e grazie al sistema del silenzio-assenso, improvvisamente hanno deciso di anticipare le aperture rispetto alla data prevista dal decreto governativo».

Lo afferma, in una nota, la segreteria provinciale di **Fiom**. «Quella di Confindustria, sottolineano i metalmeccanici **Cgil**, «è una pressione cieca che mette il profitto davanti alla salute delle persone e di tutto il territorio: è una pressione che rischia tra l'altro di vanificare quei pur piccoli passi in avanti fatti contro questa pandemia, ottenuti grazie a tutte le limitazioni che il governo, la Regione, insieme alla comunità scientifica ci stanno imponendo, e che ad oggi sono l'unico modo per non allargare il contagio, per ridurre il numero dei morti, oltre che per aiutare i nostri medici ed infermieri che negli ospedali stanno lottando per tutti noi».

Per la **Fiom**, riportare tanti lavoratori nelle aziende in un momento decisivo come questo, vorrebbe dire aumentare l'esposizione delle persone alla possibilità di un contagio e ridare gambe al coronavirus. —

FDM

